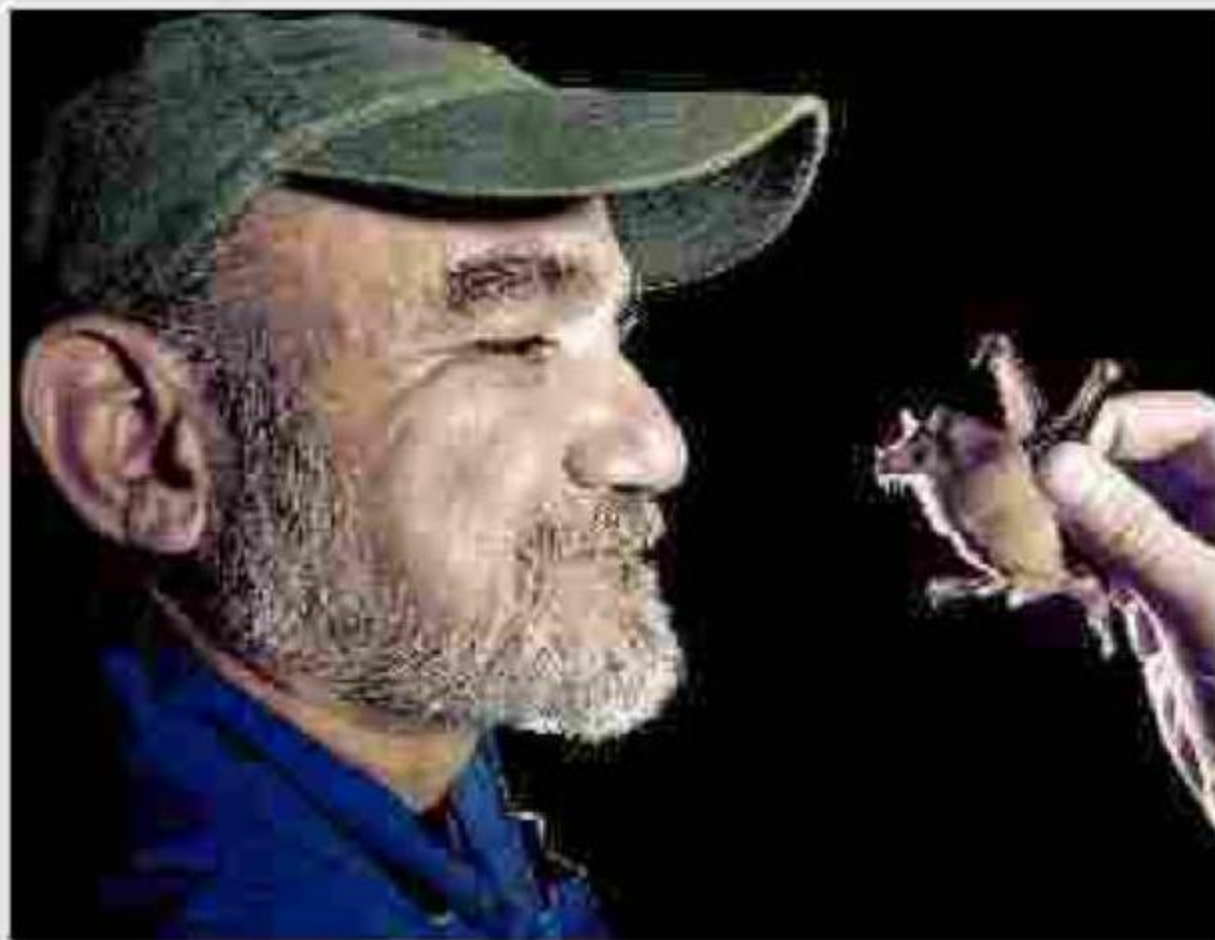


Gran Paradiso Film Festival una vittoria per i pipistrelli

È «Natural world: the bat man of Mexico» del regista Tom Mustill il vincitore della 19ª edizione del Gran Paradiso Film Festival, che ieri sera si è chiusa a Cogne. Con un ottimo risultato nelle diverse sedi di proiezione.

«Natural world: the bat man of Mexico» vince la sezione del Concorso Internazionale aggiudicandosi il 19° Trofeo Stambecco d'Oro – Premio Fondazione CRT, pari a 5 mila euro, assegnato dalla giuria delle cinque sedi di proiezione. Secondo classificato Arab sands di Brando Quilici, seguito da Alexandre, fils de berger di Anne, Erik e Véronique Lapied. Il miglior cortometraggio della sezione-CortoNatura è stato invece Maly Cousteau di Jakub Kouril (Repubblica Ceca, 2014), una storia di un bambi-



Un momento di The bat man of Mexico

no alla ricerca di avventure sottomarine in una città ricoperta dalla neve. La giuria tecnica, composta da Danilo Mainardi, Bruno Bassano, Marco Albino Ferrari, Ezio Torta e Paolo Lazzarin ha assegnato i premi tecnici: Premio Parco Nazionale Gran Paradiso a Natural world: the bat man of Mexico, Progetto Natura e Premio Lipu a Planet der spatzen di regista Kurt Mayer, Premio WWF Italia a Walking under water di Eliza Kubarska. «Il Festival - dice Luisa Vuillermoz, direttrice della rassegna - è cresciuto in molti sensi e in diverse direzioni. Questa edizione si è allargata dalle valli del Gran Paradiso al Parco Naturale Mont Avic, si è arricchita di nuove sezioni, ha visto la presenza di grandi ospiti ed il coinvolgimento di 15 partner. Le 10.000 presenze registrate durante questa settimana e le sale sempre gremite testimoniano di come la commistione di generi della programmazione offerta sia stata apprezzata dal pubblico». [D. J.]